

1. Il concetto di “competenza” ed il concetto di “abilità” vengono spesso usati come sinonimi. Chiarisca la differenza tra i due concetti, esemplificando le forme ed i modi con cui possono essere rilevate nei bambini.
2. Il “posticipo” è un momento particolare del tempo scuola, con una sua specificità educativo - didattica ed organizzativa. Illustri tale specificità e le azioni che andrebbero a privilegiare nei confronti degli insegnanti che operano in questo tempo della giornata educativa
3. ASIF CHIMELLI: qual è la sua configurazione giuridica e quali rapporti intercorrono con il Comune di Pergine Valsugana?
4. “Apprendere ad apprendere” è un assunto pedagogico riferibile anche alla prima infanzia. Quali possono essere le condizioni e le metodologie più idonee per sostenere i bambini in tale processo?
5. La formazione in servizio supporta il personale educativo dei nidi e le insegnanti delle scuole dell’infanzia nell’approfondire e rinnovare conoscenze e competenze. Quale il ruolo e quali le funzioni del pedagogo all’interno dei processi formativi?
6. Cos’è e cosa contiene il “programma annuale della Scuola dell’infanzia” previsto alla L.P. 13/1977 e s.m.?
7. La scuola dell’infanzia si propone di sviluppare nei bambini le competenze di ordine logico matematico e di organizzazione spaziale, temporale e causale. (Ambito “azione e conoscenza” degli Orientamenti dell’attività educativa della scuola dell’infanzia – PAT). Illustri un possibile percorso didattico e metodologico da sviluppare con i bambini in questo ambito.
8. La scuola dell’infanzia trentina, organizzata in sezioni eterogenee per età e genere, si apre alla costituzione di gruppi mobili intersezionali. Quali sono le ragioni psico-pedagogiche di tale scelta ordinamentale e quali i possibili modi di raggruppare i bambini rispetto ai diversi obiettivi di sviluppo individuati nella programmazione educativo/didattica?
9. Facendo riferimento al sistema organizzativo dei servizi all’infanzia nella provincia di Trento, quali sono le funzioni distintive dei vari Soggetti che a vario titolo gravitano su tali servizi (PAT, Comuni, Cooperative, Enti equiparati, ecc).
10. Gli Orientamenti dell’attività educativa della scuola dell’infanzia della PAT dedicano un paragrafo all’educazione dei linguaggi grafico – pittorico – plastici. Illustri possibili percorsi didattico/metodologici atti ad incrementare le competenze grafico-pittoriche dei bambini.
11. Dovendo progettare uno spazio sezione di una scuola dell’infanzia, quali attenzioni presterebbe, quali scelte effettuerebbe e per quali ragioni pedagogiche?
12. Quale è il ruolo e quali sono le funzioni assegnate al Coordinatore pedagogico di ASIF CHIMELLI?
13. La continuità tra i diversi livelli dei servizi educativi e scolastici è un diritto del bambino/a per vedersi assicurata coerenza educativa, sia sul piano delle relazioni come degli apprendimenti. Quali specificità può assumere la continuità tra nido d’infanzia e scuola dell’infanzia e tra quest’ultima e la scuola primaria?
14. Sia negli Orientamenti nazionali, come in quelli provinciali, si caratterizza la funzione docente in termini di “regia educativa”. Declini il significato di questa caratterizzazione di ruolo e le modalità con cui si va ad esplicare.
15. Come avviene la costituzione del rapporto di lavoro del personale di ASIF CHIMELLI?